



LA QUARTA GIORNATA DEI LAVORI DELLA IV CONFERENZA NAZIONALE DEL P. C. I.

Unire il popolo nella lotta per la libertà e la pace

(Continuaz. della 1.ª pagina)

reazione, negli stessi circoli cattolici, un orientamento in senso antifascista e democratico. E' necessario da parte nostra un più attento studio di questi movimenti e delle contraddizioni che si verificano in campo avversario. E' necessario al tempo stesso, che le organizzazioni sindacali nazionali contribuiscano alla lotta dei lavoratori ternani contro i monopoli, per la riorganizzazione dell'I.R.I., per la libertà democratiche, in modo che queste battaglie non si esauriscano sui piani locali.

Dopo l'intervento di Bardì, Dozza legge, tra grandi applausi, un messaggio inviato alla Conferenza dal Comitato centrale del Partito di unità socialista della Germania (R.D.T.). Sono le nove quando prende la parola il compagno Secchia, vicepresidente del Partito, salutato da un lungo applauso dell'assemblea in piedi. Il tema affrontato da Secchia è quello della utilizzazione di tutte le forze del Partito per unire il popolo italiano nella lotta contro i tiranni reazionari, in difesa della libertà e della pace. Le forze del Partito ci sono, dice Secchia — si tratta di utilizzarle bene. Dal '45 ad oggi il P.C.I. non è cresciuto soltanto di numero, ma si è fatto robusto per la coscienza, per la capacità di lotta dei suoi militanti e dei suoi quadri. La parola d'ordine è «una sezione comunista per ogni comune», lanciata dieci anni fa, ha portato ad accrescere da 7380 a 11.147 il numero delle nostre sezioni, mentre le cellule sono passate da 29.230 a 56.934.

La funzione del Partito

Enorme è stata la funzione assoluta dal nostro Partito, nel corso di dieci anni, per riorganizzare la vita democratica del popolo italiano, che era stata distrutta dal fascismo ed in certe regioni, in parte, era ancora assai debole. I nostri avversari si erano illusi che lo sviluppo impetuoso del Partito comunista, del Partito socialista e delle associazioni democratiche e popolari fosse un fenomeno passeggero del dopoguerra. Hanno dovuto accorgersi che si tratta di un fenomeno assai più profondo, emerso con la vita stessa della nazione. Gli uomini dei grandi gruppi monopolistici e dell'alta finanza, gli uomini della guerra, e della reazione si sono accorti che senza colpire il P.C.I. non si possono realizzare i loro piani. Perciò essi intensificano ed intensificheranno i loro sforzi rabbiosi per attaccare il nostro Partito.

Ma costoro non hanno ancora compreso di che si tratta. Credono che la forza del nostro partito sia nelle casse, nei denari, nei mezzi materiali. Certo, siamo un partito moderno e per potenziare il nostro lavoro e la nostra lotta ci serviamo di tutti i mezzi moderni di propaganda e di organizzazione. Ma non sono le cose materiali la ragione fondamentale della forza del Partito e del movimento democratico italiano. Si provino loro, che hanno miliardi a profusione e che dispongono di tutti i mezzi per esercitare ogni sorta di favoritismi, a creare un partito come il nostro? Per fare un partito come il nostro, lo si può fare con i mezzi materiali, ma gli uomini della classe operaia, i lavoratori. Milioni di italiani, la parte più avanzata del popolo, sentono oggi la necessità di militare nel Partito comunista e nel Partito socialista, non per un elemento materiale, ma per un'organizzazione (quasi che se non ci fossero i nostri partiti, essi potrebbero indifferentemente militare in altri), ma perché sviluppata è oggi la loro coscienza di classe, la loro coscienza nazionale.

Realità ben chiara

Sarebbe però un grave errore se ci illudessimo in un ottimismo facile, se non vedessimo la gravità della situazione quale l'ha indicata il compagno Togliatti, se vedessimo soltanto il Partito comunista, il Partito socialista e le forze organizzate che stanno attorno a noi, e non vedessimo tutta quella grande parte di lavoratori, di cittadini onesti che ancora seguono la Democrazia cristiana e i partiti borghesi o sono influenzati dalla loro propaganda. Ed è proprio perché questa realtà ci sta ben chiara davanti agli occhi, che pensiamo come problema fondamentale per la salvezza della libertà, della pace e per l'avvenire della nazione il problema dell'unità. Noi abbiamo coscienza di non poter vincere da soli le grandi battaglie della libertà e della pace. Per questo, oggi, noi ci rivolgiamo all'unità di tutti i partiti democratici, di tutti gli uomini che vogliono, liberando se stessi dall'oppressione e dallo sfruttamento del regime dei grandi monopoli, liberare nella stessa tempo la nazione ed aprire ad essa la strada del rinnovamento e di un grande avvenire.

Siamo convinti che il rafforzamento dell'unità della classe operaia, dei lavoratori e del popolo lo possiamo ot-



Una delegazione di mutilati e invalidi appartenenti a tutte le fedi politiche ha recato ieri il suo saluto alla Conferenza che, per bocca del compagno Dozza, ha riconfermato l'appoggio dei comunisti alle rivendicazioni di questa categoria.

tenere soltanto con la mobilitazione permanente di tutte le nostre forze, con un ulteriore rafforzamento ideologico, politico e organizzativo. Non dobbiamo commettere un errore se pensassimo che la forza del Partito corrisponde già al numero dei suoi iscritti. Il numero degli iscritti al Partito e di coloro che votano per noi non conta ancora nella vita del Paese per tutto quello che potrebbe contare, e non anche se i risultati dei nostri voti sono stati preceduti nella storia del movimento operaio italiano.

Già al VII Congresso — proseguì Secchia — i problemi organizzativi indicati come fondamentali non erano tanto quelli della ricerca di nuove forme strutturali quanto quelli del contributo al potenziamento delle associazioni di massa e in primo luogo dei sindacati. Questo problema si ripropone oggi con altrettanta forza, perché siamo ancora lontani dall'averlo risolto. Se vogliamo fare un decisivo passo avanti, nel futuro, dobbiamo avere tutti i compiti di organizzazione non dovremo mettere di nuovo sullo stesso piano tutte le organizzazioni di massa, perché altrimenti corriamo il rischio di ottenere scarsi risultati. Evidentemente dobbiamo essere, e siamo, veramente presenti dappertutto, ma è difficile per il Partito fare il massimo sforzo contemporaneamente in tutte le direzioni. Ogni qual volta abbiamo voluto ottenere un successo reale, abbiamo dovuto concentrare, per un certo tempo, tutte le forze in una direzione o in alcune direzioni.

Il sindacato

La lista delle associazioni democratiche è lunga. Se non lavoriamo con un piano, disperderemo le nostre forze. Da troppo tempo, ad esempio, ripetiamo che i comunisti devono portare un più grande contributo al funzionamento e all'attività delle organizzazioni sindacali. Perché non impegniamo per tre mesi il lavoro di organizzazione del partito a questo scopo? L'unità della classe operaia e dei lavoratori non può essere forzata soltanto con un maggior reclutamento di lavoratori nel Partito comunista; la condizione prima, essenziale per rafforzare l'unità della classe operaia e dei lavoratori è l'esistenza e il funzionamento democratico di una forte organizzazione sindacale.

Tra le organizzazioni di massa, ve ne sono due che, nella situazione attuale, hanno una importanza, e sono i sindacati e il movimento dei partigiani della pace. Inoltre, se vogliamo ottenere risultati più rapidi, dobbiamo fare uno sforzo maggiore per stabilire in ogni sezione, in ogni cellula, quali sono i compagni che devono essere attivi in una associazione di massa e quali sono quelli che devono parlare il loro contributo all'unità. E' dovere di ogni comunista essere iscritto al sindacato, ma una cosa è essere un semplice iscritto, una cosa è essere un attivo militante.

E' possibile poi che un compagno sia iscritto a due, tre e anche più associazioni diverse, ma è impossibile che possa essere contemporaneamente attivo nel Partito, nel sindacato, nei partigiani della pace, nell'ANPI, nelle cooperative. Se non organizziamo meglio questo lavoro — che in troppe località è ancora abbandonato alla «spontaneità» — finiremo per avere sempre, da una parte, un certo numero di compagni inerte, e dall'altra parte un gran numero di compagni inattivi. Noi abbiamo costruito un grande partito, ma dobbiamo riuscire a rendere attivi un maggior numero di compagni e a rendere capaci di iniziative proprie tutte le cellule del Partito. Fissata la linea politica, ogni federazione, sezione, cellula deve sapere che sulla base di quella linea non solo può, ma ha il dovere di agire con iniziative efficaci sul piano lo-

cale. Non si deve attendere che tutto venga dal centro. Secchia conclude insistendo sulla necessità che, sulla base delle indicazioni del compagno Togliatti, tutte le istanze del partito moltiplichino i propri contatti con i lavoratori, ascoltino e conoscano le enormi esperienze che essi accumulano ogni giorno nella loro vita di lavoro e di lotta.

Le ultime parole del compagno Secchia vengono salutate da un lunghissimo applauso. Nuovi applausi seguono subito dopo la lettura del messaggio di saluto del Comitato centrale del Partito comunista spagnolo firmato dalla compagna Dolores Ibarruri.

Prende poi la parola il compagno NATTA di Imperia, il quale affronta il problema del rinnovamento della scuola italiana di fronte all'accentuato processo di clericalizzazione in atto. Egli sottolinea come, nonostante tutte le promesse, questo processo sia continuato durante la presenza all'Istituto del liberale Martino e come sia ripreso in pieno col nuovo ministro Ermini. Natta espone le minacce di discriminazione ideologica che vengono lanciate contro i professori comunisti e democratici, e propone una documentazione dei metodi pedagogici clericali in atto nelle scuole, con i quali si tenta di avvelenare la nostra infanzia e di mettere i figli dei comunisti e di tutti i non credenti contro i loro genitori. Cresce però, nelle scuole, tra i docenti, un sentimento di orgoglio e di difesa della scuola di Stato dall'assalto sanfedista e di costringere la scuola privata alla serietà.

Natta ha appena terminato il suo intervento sui problemi della scuola, che la sala della Conferenza diviene teatro di una invasione di nuovo genere. Da ciascun ingresso, improvvisamente, affluiscono nella sala centinaia e centinaia di alunni e alunne delle scuole elementari di Roma, venuti accompagnati dai loro saluti alle assise nazionali del Partito comunista. Indossando il loro grembiolino bianchi, azzurri, neri con la indicazione della classe cucite sulle maniche, con i grossi fiocchi al collo, i bambini e le bambine recano ciascuno in mano un cartoncino con delegati e invitati. Lettamente, i bimbi escono dalla sala tra nuovi applausi.

Terminato questo commovente intervallo, riprendono i lavori. E' il compagno EGON KODICEK, rappresentante del Partito comunista austriaco, che sale alla tribuna per recare il saluto del partito fratello. I problemi della pace, della libertà, del lavoro, della indipendenza che sono al centro dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta. Proprio in queste settimane è apparsa pubblicamente la maggior parte dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta. Proprio in queste settimane è apparsa pubblicamente la maggior parte dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta.

Terminato questo commovente intervallo, riprendono i lavori. E' il compagno EGON KODICEK, rappresentante del Partito comunista austriaco, che sale alla tribuna per recare il saluto del partito fratello. I problemi della pace, della libertà, del lavoro, della indipendenza che sono al centro dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta. Proprio in queste settimane è apparsa pubblicamente la maggior parte dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta.

Terminato questo commovente intervallo, riprendono i lavori. E' il compagno EGON KODICEK, rappresentante del Partito comunista austriaco, che sale alla tribuna per recare il saluto del partito fratello. I problemi della pace, della libertà, del lavoro, della indipendenza che sono al centro dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta. Proprio in queste settimane è apparsa pubblicamente la maggior parte dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta.

ranzie per l'indipendenza austriaca, indipendenza che viene invece negata dagli S. U. Questa posizione chiara e inequivocabile dell'URSS ha dato pretesto a molti, in queste ultime settimane, a dichiarare che è necessario dividere la Austria in due parti, e inserire l'Austria occidentale nel blocco occidentale. Pochi giorni or sono, una rivista americana ha pubblicato una carta geografica dell'Europa in cui l'Austria occidentale era fatta addirittura a parte della Germania occidentale. Ma gli americani non si accontentano di designare carte geografiche. Essi fanno quanto è in loro potere per trasformare l'Austria occidentale in un posto militare avanzato contro l'Oriente.

Il P. C. austriaco

E come in tutti gli altri paesi, anche nell'Austria occidentale gli americani si appoggiano sugli strati più reazionari, sui residui nazisti e sui clericali del Volkspartei, parente stretto della D.C. nazionale. Nel mese scorso, il segretario Gorbach, deputato del Volkspartei, ha detto in pieno Parlamento che i soldati hitleriani hanno combattuto contro l'Oriente per difendere la dignità e la libertà della umanità. Ma quale concetto di libertà?

Tre temi essenziali ed immediati vengono indicati dall'oratore tra le nostre rivendicazioni di rinnovamento: la scuola obbligatoria, il problema dei programmi, il problema della parità tra scuola privata e scuola statale. Per rompere la struttura di classe che tuttora conserva la scuola post-elementare, noi dobbiamo batterci perché la scuola fino ai 14 anni — cioè quella che la Costituzione definisce obbligatoria e gratuita — sia unica. E se per mutare l'attuale condizione di cose nella scuola obbligatoria sarà necessario abolire l'imsegnamento del latino, secondo l'oratore noi dovremo dichiararci favorevoli a tale principio.

Scuola democratica

L'insegnamento della lingua potrebbe essere affrontato dopo i 14 anni. La riforma dei programmi dovrebbe dare un contributo ed un indirizzo nuovi all'insegnamento, per superare la vecchia contrapposizione tra unamano e scienza e per offrire ai giovani una visione moderna del mondo, della vita, della storia. Infine, affrontando la questione dei rapporti tra la scuola pubblica e privata, Natta sostiene l'opportunità che venga definita la legge sulla parità della scuola privata, allo scopo di porre i rapporti tra insegnamento cattolico e insegnamento laico sul terreno onesto dell'emulazione, di difendere la scuola di Stato dall'assalto sanfedista e di costringere la scuola privata alla serietà.

Natta ha appena terminato il suo intervento sui problemi della scuola, che la sala della Conferenza diviene teatro di una invasione di nuovo genere. Da ciascun ingresso, improvvisamente, affluiscono nella sala centinaia e centinaia di alunni e alunne delle scuole elementari di Roma, venuti accompagnati dai loro saluti alle assise nazionali del Partito comunista. Indossando il loro grembiolino bianchi, azzurri, neri con la indicazione della classe cucite sulle maniche, con i grossi fiocchi al collo, i bambini e le bambine recano ciascuno in mano un cartoncino con delegati e invitati. Lettamente, i bimbi escono dalla sala tra nuovi applausi.

Terminato questo commovente intervallo, riprendono i lavori. E' il compagno EGON KODICEK, rappresentante del Partito comunista austriaco, che sale alla tribuna per recare il saluto del partito fratello. I problemi della pace, della libertà, del lavoro, della indipendenza che sono al centro dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta. Proprio in queste settimane è apparsa pubblicamente la maggior parte dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta.

Terminato questo commovente intervallo, riprendono i lavori. E' il compagno EGON KODICEK, rappresentante del Partito comunista austriaco, che sale alla tribuna per recare il saluto del partito fratello. I problemi della pace, della libertà, del lavoro, della indipendenza che sono al centro dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta. Proprio in queste settimane è apparsa pubblicamente la maggior parte dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta.

Terminato questo commovente intervallo, riprendono i lavori. E' il compagno EGON KODICEK, rappresentante del Partito comunista austriaco, che sale alla tribuna per recare il saluto del partito fratello. I problemi della pace, della libertà, del lavoro, della indipendenza che sono al centro dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta. Proprio in queste settimane è apparsa pubblicamente la maggior parte dei vostri dibattiti — dice anche per noi austriaci i problemi fondamentali della nostra lotta.

opere che hanno posto di nuovo all'attenzione del mondo la pittura e la scultura italiane, hanno fatto conoscere sotto una luce nuova il nostro Paese, hanno dato un'accento più alto alla nostra arte. La nostra produzione è conosciuta nel mondo come realismo italiano, e non come un'arte qualsiasi a rimorchio della «avanguardia» cosmopolita. Di questo patrimonio di idee e di opere gli artisti comunisti vanno fieri e orgogliosi. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

le è ancora notevole. Sta a noi, quindi, render chiaro gli effetti deleteri della politica della D.C. che a Varese si esprimono nella chiusura di 55 stabilimenti tessili, nella chiusura di 70 mila fusi, nella riduzione di orario in molte fabbriche metalmeccaniche, nel licenziamento di 20 mila metallurgici. Nelle lotte concrete per il lavoro e il salario, si sono avute importanti manifestazioni di unità con i cattolici e alla vigilia dell'accordo-truffa si sono verificate rotture, anche clamorose, tra la base cattolica e la CISL. Inoltre vi sono documenti di alcune organizzazioni delle ACLI che criticano la politica d.c., denunciano l'inganno dell'interclassista, proclamano la necessità della riforma.

Bera sottolinea il significato della rottura con la D.C. dei deputati Melloni e Bertaschi, eletti appunto nel collegio Sondrio-Lecco-Varese. Nel determinare l'orientamento dell'on. Bertaschi sui problemi di fondo della politica internazionale, ad esempio, non può non avere influito la pressione unitaria delle masse, la lotta che i lavoratori del suo partito e della sua fede religiosa hanno condotto negli scorsi anni e negli scorsi mesi accanto ai lavoratori delle altre tendenze. La continuità internazionale, ad esempio, non può non avere influito la pressione unitaria delle masse, la lotta che i lavoratori del suo partito e della sua fede religiosa hanno condotto negli scorsi anni e negli scorsi mesi accanto ai lavoratori delle altre tendenze.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile. Ma questo patrimonio si difende e si accresce solo con un lavoro duro, tenace e molto approfondito. La IV Conferenza trova gli artisti comunisti impegnati in un serio esame critico del loro lavoro, in un'analisi attenta e spregiudicata delle loro idee e del loro stile.

